



STILE DI VITA

# RITORNO IN ENGADINA

TESTO DI MARCO BIAGI - FOTO DI FILIPPO SIMONETTI





Un particolare della loggia belvedere nel sottotetto dell'ex fienile. Nella pagina a sinistra, la facciata principale della casa domina una delle minuscole viuzze dell'antico borgo alpino.

*Nella tradizionale casa di montagna  
di Claudia Knapp presso Ardez, tra recupero  
filologico e misurati interventi contemporanei*



**C**LAUDIA KNAPP fa molte cose. Dopo aver lavorato per tanti anni a Zurigo, per la televisione, da qualche tempo ha deciso di tornare nella sua Engadina, dove continua a svolgere l'attività di giornalista freelance, ma non solo. Oltre a questo è curatrice del piccolo museo della Chesa Planta di Samedan, dov'è ospitato, dal 1991, il Kulturarchiv Oberengadin, l'archivio culturale dell'Alta Engadina, istituzione pubblica che si occupa di salvare un patrimonio di oggetti e documenti legati alla storia locale in pericolo di estinzione. Attualmente, per di più, sta scrivendo e producendo un film documentario dedicato alla vita avventurosa di Norina Gilli, attrice italiana nata a Firenze nel 1880, ma di ascendenze familiari engadinesi, divenuta celebre in Germania e poi in Italia, negli anni 20, col nome d'arte di Maria Carmi. "Divenne famosissima ai tempi del cinema muto", racconta Claudia entusiasta, "sposò poi un principe georgiano, Georges V Matchabelli, insieme al quale si trasferì a New York dove fondarono una prestigiosa casa di profumi; incontrò successivamente un guru indiano, Meher Baba, e finì a vivere in Asia, in assoluta povertà. Una biografia davvero speciale" Quando nel 2005 ha scelto di riappropriarsi delle proprie radici e stabilirsi nei Grigioni, Claudia ha scelto il piccolo borgo di →

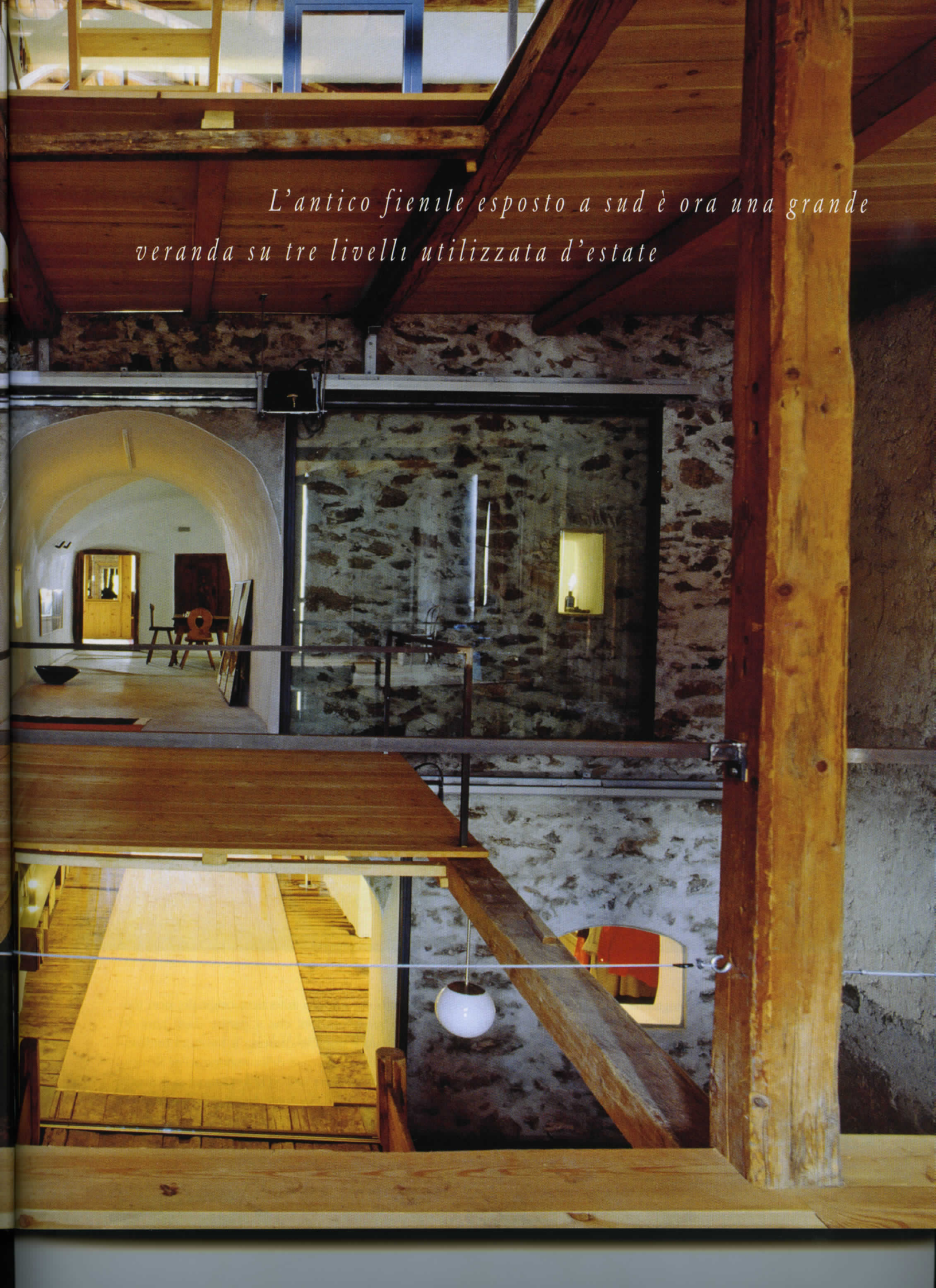


**Claudia, giornalista freelance, curatrice museale e documentarista, all'interno dell'antica stüva originale al primo piano dell'abitazione rivestita in legno di cembro. A destra, lo spazio aperto a tutt'altezza del vecchio fienile, separato dalla parte abitativa da una serie di vetrate scorrevoli che consentono alla luce naturale di raggiungere i principali locali domestici.**





*L'antico fienile esposto a sud è ora una grande veranda su tre livelli utilizzata d'estate*







La galleria al piano terreno, che consentiva un tempo l'ingresso dei carri nel fienile e delle bestie nella stalla, è stato trasformato in uno spazio di rappresentanza dove Claudia organizza piccoli eventi sia pubblici sia privati.

Ardez, nella Bassa Engadina, sul lato sinistro del fiume Inn, a 38 chilometri da Davos e 50 da St. Moritz. Qui si è innamorata di un'antica abitazione contadina risalente agli inizi del XVII secolo, una tipica casa bifamiliare engadinese ai margini dell'intricato dedalo di viuzze intorno al quale si raggomitola il paesino. "L'edificio era disabitato da 60 anni", spiega, "e versava in una condizione terribile, ma anche magnifica,


poiché tutto era rimasto autentico, originale, non toccato dalle ristrutturazioni che a partire dagli anni 60 hanno alterato e in parte distrutto la struttura tradizionale di tante vecchie case della regione" Per il recupero e la riabilitazione dell'edificio Claudia si è rivolta all'amico architetto Duri Vital, fratello dell'artista Not Vital e progettista sensibile ed esperto in questo genere d'interventi sull'architettura storica della zona. "Il →





*Il pavimento in cemento della sala da pranzo  
ingloba le vecchie travi lignee superstiti e le canaline  
del nuovo sistema di riscaldamento geotermico*





Campo e controcampo del soggiorno-studio all'ultimo piano. Verso il fronte strada si raggruppano le camere da letto, della padrona di casa e per gli ospiti, disposte su livelli sfalsati. Sul lato opposto, il lungo tavolo da lavoro di Claudia verso la portafinestra scorrevole che conduce allo spazio semiaperto dell'ex fienile.

problema principale della casa”, prosegue Claudia, “era la mancanza di luce. Tutte le antiche dimore engadinesi, infatti, hanno i locali abitativi in ombra, affacciati sullo spazio urbano della strada o della piazza, mentre l'esposizione migliore, verso il corso del sole, era solitamente riservata al fienile che aveva bisogno di restare asciutto. La soluzione escogitata da Duri è stata quella di inserire delle porte di vetro scorrevoli

tra la parte abitata e la porzione equivalente (per dimensione) del fienile, conservata aperta come in passato a configurare tre ampie verande sovrapposte che io utilizzo essenzialmente d'estate. In questo modo la luce riesce a penetrare fino ai locali domestici” La distribuzione interna degli ambienti è quella originaria, organizzata su tre livelli principali più alcuni mezzi piani parziali. Al piano terreno d'ingresso c'era un →





*Lo spazio di soggiorno e di lavoro di Claudia  
è giocato sul contrasto cromatico tra il pavimento  
di resina e gli inserti delle pareti e della scala di ferro*



Una delle due camere per gli ospiti, incuneata tra la stüva e la seconda camera soprastante. La struttura e le proporzioni del locale sono quelli originari, con un soffitto molto basso e superfici interamente di legno per non disperdere il calore.



no più contemporaneo, con un lucido pavimento di resina bianca steso ai piedi di pareti pannellate in ferro, sul quale spiccano pezzi d'arredo firmati da maestri del Movimento Moderno. Sul fondo del living, una vetrata scorrevole dà accesso al loggiato dell'ex fienile, attraversato da un vuoto a tutt'altezza, che serviva anticamente per sollevare il foraggio, attorno al quale si arrampicano scalette a pioli e

rampe di legno dall'aspetto e dalla consistenza precari. Una di queste sale a un'altana belvedere ritagliata nel sottotetto dove finalmente lo sguardo si libera e può distendersi a ritrovare una relazione diretta col territorio e il paesaggio di cui la casa è parte: con l'orizzonte superbo delle montagne innevate e con i vicini resti della fortezza di Steinsberg, che dal XII secolo protegge il villaggio.



# antenne

SAPERNE DI PIÙ SULLE SCELTE DI CLAUDIA



## Cucina d'acciaio

L'antica cucina conserva le pareti e la volta annerite da 400 anni di fumi utilizzati per conservare e aromatizzare le carni. In contrasto con la patina scura, l'architetto Duri Vital ha scelto di inserire una cucina dalle linee moderne e dai colori chiari, realizzata su misura in acciaio inox da **METALLBAU BRUNNER Pfunds** (Austria) Tel. 0043547452620.



## Come una tinozza

Dov'è oggi la stanza da bagno, al primo piano, c'era un tempo la dispensa della casa, posta accanto alla cucina e mantenuta fredda per meglio conservare i cibi. L'architetto Vital ha fatto realizzare su disegno una cabina doccia in ferro e una vasca tutta foderata di legno da una falegnameria artigianale del posto.

**RIATSCH** Ardez Tel. 0041818622244.



## Trasparenti e scorrevoli

Grandi vetrate scorrevoli automatizzate chiudono le aperture tra l'abitazione e l'ex fienile, permettendo di conservare la configurazione originaria della casa contadina e incrementando l'afflusso della luce naturale all'interno dei locali domestici.

Si possono trovare da **METRA** [finestremetra.it](http://finestremetra.it) oppure presso **VEKA** [veka.it](http://veka.it)



## Professione recupero

**D**uri Vital, l'architetto amico di Claudia che l'ha aiutata a recuperare la casa, è nato a Sent, nella Bassa Engadina, nel 1957, dove tuttora lavora e risiede. Dopo un percorso iniziale di formazione e apprendistato alla professione di meccanico, si è appassionato all'arredamento d'interni e ha deciso di finalizzare i suoi studi al restauro d'abitazioni, settore nel quale opera dal 1985 come consulente e direttore di cantieri. In particolare modo Duri Vital si occupa di case poste sotto al tutela della Soprintendenza ai Beni Culturali elvetica. Molte le sue realizzazioni, tutte in Engadina e tutte incentrate sul tema della conservazione del costruito storico e dell'integrazione sensibile ed esplicita. Tra le sue opere e i suoi progetti, si possono ricordare: il restauro della casa del fratello scultore Not Vital (Lucca, 1991); la ristrutturazione del parco Parkin (Sent, 1997); la realizzazione del Ponte degli Asini sempre nel parco Parkin (Sent, 2001); il design e la ristrutturazione di un bar per la degustazione della birra biologica (Tschlin, 2003); il restauro della casa von Planta (Ardez, 2004).

## RISCALDAMENTO GEOTERMICO

Come sistema di riscaldamento è stato adottato un moderno ed ecologico impianto geotermico che, a fronte di un investimento iniziale di poco maggiore rispetto a un comune apparato a gas o a gasolio, consente di ridurre nel tempo i costi di gestione energetica dell'abitazione sia d'inverno sia per il raffrescamento estivo. Due sonde di 200 metri l'una, infilate nel terreno davanti all'abitazione, estraggono calore dal sottosuolo e lo utilizzano per riscaldare l'abitazione. **BENDER GMBH** Sent (Svizzera) - Tel. 0041818640275.